

di provenir da intorno alla mia pelle
di trasduttare d'attraverso d'essa
fa penetrar lo spazio della mia lavagna
che ad echeggiar nelli canali d'organismo
arriva a compilare i registri della mia memoria

giovedì 30 giugno 2016
2 e 30

che fino dal principio
a trovarmi immerso a dentro del corpo mio organismo
questi
comunque
di tutta autonomia biòla
di proprio
si producea a funzionar servizi in sé
per sé
a vivàre

giovedì 30 giugno 2016
2 e 32

che me
ad esserne d'immerso
e ad avvertirne i lavorare
degli operare
me li scambiai
d'essere di me

giovedì 30 giugno 2016
2 e 34

me d'immerso all'organismo
e l'avvertirne li trattari interni a sé

giovedì 30 giugno 2016
2 e 36

scene che si sostituiscono una con l'altra alla lavagna
e che a sottendere
m'infondono a propriocettivare
di quel che sono disegnato

giovedì 30 giugno 2016
20 e 00

il corpo mio organismo
che di propriocettivare
dei materiali registri alla memoria
di reiterare allo vivàr della lavagna
fa pensarare a me
che vi so' immerso

venerdì 1 luglio 2016
21 e 00

la lavagna mia
fatta di carne
che fa me
d'immerso di dentro a sé
disponendo sé a funzionare
quale strumento a pensarare

venerdì 1 luglio 2016
21 e 02

a pensierar di sé
delli risonar dell'emulari in sé
che a reiterare
gli vie' innescati
dalla memoria

venerdi 1 luglio 2016
21 e 04

dello montar di scene
che delli colorar biòlo
fa dello potenziar
tra un punto concreto
e l'altro

venerdi 1 luglio 2016
22 e 00

e me
a capitar da immerso
so' d'avvertir dei campi
che resi e fatti
dei tensionar che si produce

venerdi 1 luglio 2016
22 e 02

me
ad essere d'immerso alla lavagna
di quel che in essa
dalla memoria
a risonar s'innescata
d'animazione fatta d'emulari
delli caratterizzar di sceneggiari
dei divenire suoi a personare
ad imputar me
d'essi
mi fo rappresentato

sabato 2 luglio 2016
17 e 00

che quando fu d'allora
e a non sapere ancora
dell'autonomia di funzionare
del corpo mio d'organisma
dell'evidenze sue
le presi
a carattere di me

sabato 2 luglio 2016
17 e 02

le cuciture dentro al corpo mio organisma
dall'emular della memoria
sono compiute

sabato 2 luglio 2016
18 e 00

che il corpo mio organisma
delle risorse sue della memoria alla lavagna
per sé
prende a legar l'andari

sabato 2 luglio 2016
18 e 01

dello legar l'andari
 che l'organisma mio
 da sé
 di quanto circostrive alla sua pelle
 dell'emulari
 è reso vivente

sabato 2 luglio 2016
 18 e 02

di dentro il corpo mio vivente
 e dello pensierare in sé
 l'elessi voce d'esistenza
 e a millantare
 fu a provenir da me

sabato 2 luglio 2016
 18 e 04

il corpo mio
 di dentro
 si veste d'ideare
 e a millantar del patrocinio
 l'ho fatto fino a qui
 di divenirlo mio
 d'autore

sabato 2 luglio 2016
 18 e 06

di quanto avvie' di dentro
 al corpo mio sorgente
 mi so' sempre affilato
 credendolo di mio

sabato 2 luglio 2016
 18 e 08

un organisma
 che completamente equipaggiato a funzionare
 di quanto porta dentro di sé
 ad emular di reiterare

sabato 2 luglio 2016
 20 e 00

di doppio reiterare
 che fatti d'emulari
 a render della lavagna
 pluriscenari
 nel produttar differenziali
 si crea in sé dell'umorar
 lo causticare

sabato 2 luglio 2016
 20 e 02

se pure solo a completar l'indirizzare
 ai pareggiar differenziali
 dell'umorar del causticare
 m'avverto ad ubbidire
 solo del verso

sabato 2 luglio 2016
 20 e 04

ad emular dei dopo
e a tenderli a uguagliare

sabato 2 luglio 2016
20 e 06



in emulare
d'anticipare il dopo
a me
sembra di vero
e si precede a dettatura
li commediare

sabato 2 luglio 2016
21 e 00

ad eseguire
che d'altrimenti
dello differenziale in causticar di dentro
allo stesso spazio del pensierare
m'ho sempre inteso
abbandonato

sabato 2 luglio 2016
21 e 02

del sostener dei quadri inversi
degl'emular della lavagna
a ingenerar differenziale
dell'umorar di causticare
solo di un verso
m'è reso il suggerito
e faccio il tifo

sabato 2 luglio 2016
21 e 04

quando credendo
di manifestare me

domenica 3 luglio 2016
11 e 00

dello credàr
d'essere me
di manifesto

domenica 3 luglio 2016
11 e 02



di me
che qui
dal dentro la mia pelle
di manifesto come
e a chi

domenica 3 luglio 2016
11 e 04

*mille volte quella finestra mi attrae nella speranza di lei
mille volte avviandomi ad essa rivedo i suoi capelli
mille volte quell'immensa luce diviene incomprensibile babilonia
23 giugno 1974*

mi accorsi di parlare alla mia idea di lei
2 settembre 1974

la ragione di lei
evitare la noia
23 settembre 1974

dolcemente culli il mio passato
portando alla mente
gli affanni e le corse verso colei
che avvicinavo nella mia volontà di illudermi
una fede profonda alla possibilità di non essere più aperto ai miei terrori
abbracciandomi chiudevi fuori i fantasmi della mia persecuzione
una illusione nascosta all'ombra di lei
aver guardato me
con gli occhi lucenti di un bambino
21 ottobre 1974

altro
che poi
al posto di me

domenica 3 luglio 2016
11 e 06

che vuoi
nel posto di me

domenica 3 luglio 2016
11 e 08

in te
d'emulari diversi
nel posto di me che credetti

domenica 3 luglio 2016
11 e 10

solo da dentro
solo da dentro verso fuori
dissimularmi per ritrovarmi attraverso
schermi figurati al posto di me
11 agosto 1981
17 e 05

e torno all'esilio delle sembianze che la mia mente ed il mio volume confondono presentandosi al posto di me
5 settembre 1999
19 e 40

in coloro incontrando
m'accorsi irrilevo al posto di me
comparsa senz'anima
il riflesso che m'ebbi
serrato in cristallo d'opaco
d'esser celato e d'incapacità di voce
sgomento fui solo
di lì è partenza
rinuncia
o la guerra ad emergere me
8 febbraio 2000
9 e 10



il corpo mio
d'anticipar che rende in sé d'autonomato
a risonar tra la memoria e la lavagna
dell'emulari al dopo
fa sceneggiari

domenica 3 luglio 2016
16 e 00

ma fino a qui
da allora
che dall'inizio
dello coinvolto
ad inseguir dei pareggiare
restai sorpreso
ad ideare

domenica 3 luglio 2016
16 e 02

e me
che dello rumorar dei causticare
di personare a mio
al corpo mio
so' sempre stato appresso
dello recuperare suo
allo sereno

domenica 3 luglio 2016
16 e 04

è d'umoralità
 che a far d'emergere di sé
 delli differenziari
 alli causticar d'autonomato
 so' sempre stato
 a riparare

domenica 3 luglio 2016
 18 e 00

di cosa sconosciuta allora
 dei dolorar d'umori dentro la pelle
 so' sempre
 e ancora impreparato
 che per qualsiasi strada
 senza capire
 di solo dell'effetto
 so' tenuto lì
 d'egosità
 a riparare

domenica 3 luglio 2016
 18 e 02

di scala a valutare
 che della qualità di mio
 per quanto l'operare
 del suggerire dentro
 fa dello dettare
 lo svolgimento

domenica 3 luglio 2016
 21 e 00

dell'argomento d'umorale in corso
 dello riparar differenziali
 si vie' dello scenare degl'emulari
 e a rendere le mosse per il dopo
 d'autonomato
 a d'ispirare

lunedì 4 luglio 2016
 14 e 00

dell'ispirar le mosse per il dopo
 del suggerir dell'emulari
 per quanto alla memoria contenuto
 è a reiterar d'autonomato
 e compie lo spaziare

lunedì 4 luglio 2016
 14 e 02

e al pianoforte
 e delli colorare
 si fa
 dell'emulari
 l'anticipato

lunedì 4 luglio 2016
 15 e 00

che d'altrimenti
 si fa
 paralizzare

lunedì 4 luglio 2016
 15 e 02

il corpo mio ch'avverto vivo d'ispirazioni
il corpo mio ch'avverto vuoto anche di me

lunedì 4 luglio 2016
15 e 04

dell'inerzia della memoria
e a non sapere dello scrivere
il corpo mio vivente
a me
fa dello dittatore

lunedì 4 luglio 2016
15 e 06



il corpo mio organisma
d'autonomato
è fatto di vivenza
e me
di docilanza sua
posso insegnare a in lui
nelli registri suoi della memoria
di me
quale diverso da lui

lunedì 4 luglio 2016
16 e 00

insegnare alla memoria mia di registranda
registrare in sé
di sé
e me d'esistere
di prima del ritrarre
di prima della memoria

lunedì 4 luglio 2016
16 e 02

fin quando credetti
che quanti coloro
da intorno
si sarebbero accorti di me
d'immerso alla mia pelle
che d'originale
e di singolarità d'esistere

lunedì 4 luglio 2016
19 e 00

d'originale me
che fatto di purezza
so' prima durante e dopo
lo peccare

lunedì 4 luglio 2016
19 e 02

la gratuità animale dei ragionare
che a strumentar dell'organisma
dell'essere di me
è far finalizzare

lunedì 4 luglio 2016
20 e 00

nuvole
nuvole ininterrotte
guscio protettivo
sensazione d'accompagnamento
giungere ove si spera di arrivare
poi sereno
luce
la penombra prometteva
catturato nel futuro del tempo
20 aprile 1972
10 e 30

perché strade
perché solo strade
percorrervi
cunicoli di chiaro
20 aprile 1972
10 e 45

andare solo perché si crede di andare
correre stando fermi
chilometri di passato
percorsi sconosciuti d'attraversare
ancora avanti
essere ciechi e cercare la luce
essere ciechi e cercare un fiore
cercare un fiore senza averlo mai visto
tutto può racchiudere un fiore
ma quando è aperto
è vuoto
un vuoto che vuole essere riempito
20 aprile 1972
16 e 10

sono qui d'esistere
circoscritto da una pelle
e quanto accade dentro
ad avvertir dell'immersione

lunedì 4 luglio 2016
21 e 00

in qualche modo
essere immerso in una vita

lunedì 4 luglio 2016
21 e 02

me
diverso dalla vita
che immerge di sé
me

lunedì 4 luglio 2016
21 e 04

d'averla intorno
fino da quando
che la vita stessa
d'aprire gl'occhi
ad avvertir di suo
me l'ho scambiato
d'essere a me di mio

lunedì 4 luglio 2016
21 e 06

che fin dall'inizio
a non capire che fosse successo
ho perso
la mia diversità dalla vita
a d'essere me
da immerso alla vita

lunedì 4 luglio 2016
21 e 08





d'unico credetti
che mi trovai
fatto soltanto di quanto

martedì 5 luglio 2016
7 e 00

nessuna alternativa a quanto m'avvertivo
che ancora d'incompreso
cosa fosse lo pensare

martedì 5 luglio 2016
7 e 02

gratuità dello pensare
che per quanto s'avvertiva
all'invasioni
non c'era alternativa

martedì 5 luglio 2016
7 e 04

per quanto a transitar
dall'organismo mio vivente
si compie a me ch'esisto
della diversità dallo supporto
ad avvertire

martedì 5 luglio 2016
10 e 00

del supporto a transitare
ch'è fatto della vita d'organismo
e me diverso
ch'esisto d'avvertendo

martedì 5 luglio 2016
10 e 02